

Quella Svizzera che non vedemmo mai

Pubblicato: Martedì 22 Gennaio 2008

Renzo Coen Bonfante, anni

42, musicista, proveniente da Ancona,

ebreo, viene arrestato l'11 ottobre 1943 a Dumenza dalla Guardia di Frontiera tedesca mentre

cercava di attraversare clandestinamente il confine italo-svizzero. **Aurelio Moro di Colmegna**, anni

38, carrettiere, per aver aiutato ebrei

ed antifascisti a raggiungere la

Svizzera, in seguito ad una spiata, viene arrestato a Luino

nel marzo '44 e tradotto nel lager di Buchenwald dove morirà l'anno successivo.

Ai più questi nomi non dicono molto eppure in molti ci avevano provato ad attraversare il confine tramite i varchi montani del Lema e dintorni. I passatori si facevano pagare profumatamente e gli ebrei italiani scappavano vendendo tutto quello che avevano. Renzo Coen

Bonfante è stato il primo dei 157 ebrei arrestati nella provincia di Varese, quasi tutti fermati nelle zone luinesi di confine.

Per il musicista Coen

Bonfante, per Aurelio Moro, per gli ebrei, per gli antifascisti, per i

deportati militari arrestati, molti dei quali scomparsi nei campi di

concentramento nazisti, **l'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di**

Luino e l'associazione "Donne in Nero" di Varese, organizzano, domenica 27

gennaio 2008, "Giornata della Memoria", una pubblica manifestazione con una

mostra, uno spettacolo musicale e uno teatrale alla tensotettura del

Dopolavoro Ferroviario presso la

Stazione ferroviaria di Luino.

L'iniziativa è stata

organizzata non solo per non dimenticare la Shoah, la vergogna delle leggi razziali, ma anche per ricordare il coraggio di coloro che aiutarono gli ebrei e gli oppositori

del regime fascista nel raggiungere la

libera Svizzera. Fulgidi esempi luinesi sono don Piero Folli, Aurelio Moro,

Vittorio Lupano, il maresciallo dei carabinieri di Maccagno Enrico Sibona e la

voldominese Rosetta Garibaldi Merini, ancora, grazie a Dio, vivente ed in buona

salute. L'Anpi di Luino e le "Donne

in Nero" ringraziano il Dopolavoro ferroviario di Luino e Gallarate e la Pro Loco di Luino per le

strutture messe gratuitamente a disposizione. Ringraziano il supermercato

Coop di Luino (un grazie al maestro Carlo Fenari), la Camera del Lavoro (un grazie

a Vincenzo Barbarelli) e i volontari de "La festa dell'Unità al Boschetto"(un grazie

Roberto Ballardini) per il contributo finanziario per coprire le principali

spese: quelle dei musicisti e relative tasse Siae. Le spese della

manifestazione non sono ancora del tutto coperte e visto che gli organizzatori non dispongono di fondi, senza elemosinare, sperano ancora in altri contributi finanziari.

Ecco il programma della manifestazione:

Domenica 27 gennaio 2008 presso il campo di calcetto del Dopolavoro Ferroviario della Stazione Internazionale ferroviaria di Luino.

Ore 11.00 Apertura della mostra sulla Shoah

*Ore 15.00 Inizio della Manifestazione – spettacolo con il concerto di “**Renato Franchi & Orchestrina del Suonatore Jones**”*

*Ore 16.30 Spettacolo teatrale “**Io ho vissuto...voi andate a vedere**”, la storia di Irene Rossetti, giovane operaia varesina deportata nei campi di concentramento. Voci narranti: **Lucia Alagna, Ierina Dabalà, Ada Fiozzi, Silvana Magni, Angela Pesce.***

Seguono, sino alle ore 19.00, ancora musica, testimonianze e momenti di riflessione. Ingresso libero

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it